

**Ottimizzazione dell'applicazione clinica del protocollo Treat&Extend nei pazienti con maculopatia.**

**21 aprile – 20 dicembre 2026**  
**Ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona**  
**SC (UCO) Clinica oculistica**  
**Via San Leonardo, 84131 Salerno SA**

**Tipologia Evento:** Blended (FSC + FAD)

**Provider:** PHD Lifescience (171)

**Ore formative:** FSC 6 h + FAD 3H

**Crediti Formativi:** 10,8

**Partecipanti:** 5 + 1 tutor esterno

**Obiettivo Formativo:** 2 – Linee Guida – protocolli - procedure

**Reclutamento:** indiretto

**Piattaforma iscrizione e fruizione:** <http://phdedudigital.eu>

**Sede Fisica Piattaforma:** PHD Lifescience Via Nazario Sauro 8 Bologna

**Destinatari:** N. 5 Medico Chirurgo (oftalmologia), Infermiere, Ortottista, Farmacista ospedaliero

### **Razionale**

Il metodo Treat & Extend (T&E) rappresenta un approccio terapeutico personalizzato essenziale nella gestione delle maculopatie, consentendo di modulare gli intervalli di trattamento in base alla risposta clinica del paziente, con l'obiettivo di prevenire le recidive e preservare la funzione visiva nel tempo.

La corretta applicazione pratica del modello T&E richiede continuità assistenziale, uniformità decisionale e una forte integrazione tra le figure professionali coinvolte nel percorso di cura. Nella pratica clinica quotidiana possono tuttavia emergere variabilità applicative, criticità organizzative e difficoltà di coordinamento che incidono sull'efficacia del follow-up.

Il progetto si propone di ottimizzare l'applicazione pratica del Treat & Extend attraverso un percorso integrato di Formazione sul Campo (FSC) come Gruppo di Miglioramento (GdM) e Formazione a Distanza (FAD) asincrona, rivolto a un team multidisciplinare composto da: medico oculista, ortottista e infermiere.

Il percorso si inserisce in continuità con le esperienze formative degli anni precedenti e mira a rafforzare progressivamente i processi clinico-assistenziali e organizzativi, favorendo un miglioramento continuo della qualità dell'assistenza ai pazienti affetti da maculopatia.

### **Obiettivo del GdM**

#### CLINICI

- \* Migliorare l'applicazione uniforme e appropriata del modello Treat & Extend nella gestione delle maculopatie.
- \* Garantire continuità terapeutica e personalizzazione del follow-up per ridurre il rischio di recidiva e preservare la funzione visiva.
- \* Raccogliere e analizzare dati clinici e di outcome per valutare efficacia e sicurezza dell'applicazione pratica del T&E.

#### OPERATIVI

- \* Favorire l'integrazione operativa tra oculista, ortottista e infermiere nel percorso Treat & Extend.
- \* Ottimizzare i processi clinico-assistenziali e gestionali del follow-up.
- \* Utilizzare strumenti digitali (diario di lavoro digitale) per il monitoraggio e la tracciabilità del percorso.

#### FORMATIVI

- \* Rafforzare le competenze cliniche e organizzative del team multidisciplinare nella gestione del modello T&E.
- \* Promuovere la riflessione critica e l'apprendimento esperienziale attraverso il confronto strutturato nel Gruppo di Miglioramento.
- \* Valorizzare e integrare le esperienze formative pregresse in un'ottica di miglioramento continuo.

### **PHD Lifescience S.r.l.**

Via Nazario Sauro, 8 - 40121 Bologna

Tel. +39 051 0955152

P.IVA e CF 06671690482

Capitale sociale € 100.000,00

[info@phdlifescience.eu](mailto:info@phdlifescience.eu)

## Metodologia di lavoro

**Il gruppo di miglioramento** seguirà una metodologia strutturata suddivisa in quattro fasi principali.

### Fase 1 – Contestualizzazione e allineamento (Mesi 1-2)

- Obiettivo: Condividere il contesto clinico-organizzativo di partenza e allineare il team multidisciplinare sui principi del modello Treat & Extend, sugli obiettivi del progetto e sulle modalità operative del Gruppo di Miglioramento.
- Attività:
  - Presentazione del progetto, dei partecipanti e delle finalità del Gruppo di Miglioramento.
  - Condivisione del contesto clinico-assistenziale del centro e delle esperienze pregresse sul modello T&E.
  - Allineamento del team (oculista, ortottista, infermiere) sui principi del Treat & Extend e sul ruolo del follow-up nel continuum assistenziale.
  - Definizione delle modalità operative del GdM, degli strumenti di lavoro e delle modalità di raccolta delle informazioni.
- Ruolo del tutor: supporta il coordinatore nella strutturazione del percorso di miglioramento, facilita la condivisione del contesto organizzativo e delle pratiche in uso, contribuisce alla definizione del perimetro di osservazione e dei primi indicatori descrittivi di processo, compila il diario di lavoro digitale per documentare lo stato d'avanzamento della fase, validato dagli altri membri del team multidisciplinare.

### Fase 2 – Analisi delle pratiche correnti (Mesi 3-4)

- Obiettivo: analizzare l'applicazione reale del modello Treat & Extend nel centro, con particolare riferimento all'organizzazione del follow-up, alla gestione delle informazioni e all'integrazione tra le figure professionali coinvolte.
- Attività:
  - Analisi delle modalità operative con cui viene applicato il T&E nella pratica quotidiana.
  - Valutazione dell'organizzazione del follow-up dei pazienti con maculopatia.
  - Analisi delle modalità di raccolta, registrazione e utilizzo delle informazioni.
  - Individuazione delle principali criticità, gap organizzativi e aree di miglioramento.
- Ruolo del tutor: guida il gruppo nell'analisi strutturata dei processi clinico-organizzativi, supporta l'identificazione delle criticità e delle variabilità applicative, raccoglie e sintetizza le informazioni emerse, compila il diario di lavoro digitale per documentare lo stato d'avanzamento della fase, validato dagli altri membri del team multidisciplinare.

### Fase 3 – Confronto multidisciplinare e implementazione delle azioni di miglioramento (Mesi 5-7)

- Obiettivo: favorire il confronto strutturato tra le diverse figure professionali per condividere le criticità emerse, individuare soluzioni operative comuni coerenti con il modello Treat & Extend e applicare nella pratica clinico-organizzativa le soluzioni di miglioramento concordate, ottimizzando i flussi di lavoro e rafforzando la continuità assistenziale.
- Attività:
  - Discussione collegiale delle criticità emerse nella fase di analisi.
  - Condivisione dei diversi punti di vista di oculista, ortottista e infermiere.
  - Identificazione delle soluzioni organizzative e operative più appropriate.
  - Definizione e implementazione delle azioni di miglioramento concordate dal Gruppo di Miglioramento.
  - Introduzione e utilizzo del diario di lavoro digitale come strumento di monitoraggio del percorso.
  - Ottimizzazione dei flussi di lavoro e della comunicazione interna tra le figure del team.
  - Applicazione delle nuove modalità operative nella gestione del follow-up.
- Ruolo del tutor: facilita il confronto multidisciplinare e la comunicazione tra le diverse figure professionali, supporta il gruppo nella trasformazione delle criticità in azioni concrete di miglioramento e nella loro implementazione pratica, contribuisce alla formalizzazione delle soluzioni individuate, affianca il team durante l'implementazione, supportando l'utilizzo degli strumenti operativi e del diario di lavoro digitale, monitora

**PHD Lifescience S.r.l.**

Via Nazario Sauro, 8 - 40121 Bologna

Tel. +39 051 0955152

P.IVA e CF 06671690482

Capitale sociale € 100.000,00

info@phdlifescience.eu

l'aderenza alle soluzioni definite e raccoglie feedback dal gruppo, compila il diario di lavoro digitale per documentare lo stato d'avanzamento della fase, convalidato dagli altri membri del team multidisciplinare.

### Fase 4 – Implementazione delle azioni di miglioramento (Mese 8)

- Obiettivo: valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento implementate e consolidare un modello applicativo del Treat & Extend più uniforme ed efficiente.
- Attività:
  - Monitoraggio descrittivo degli effetti delle modifiche introdotte sui processi organizzativi e clinici.
  - Valutazione dell'efficacia del nuovo assetto organizzativo del percorso T&E.
  - Analisi della qualità e della completezza dei dati raccolti.
  - Condivisione delle best practice sviluppate e definizione di un modello applicativo consolidato.
- Ruolo del tutor: analizza le informazioni raccolte durante la sperimentazione, supporta il gruppo nella valutazione dei risultati raggiunti, redige il report finale del Gruppo di Miglioramento, includendo risultati, criticità superate e best practice, compila il diario di lavoro digitale per documentare lo stato d'avanzamento della fase, validato dagli altri membri del team multidisciplinare.

### KPI e modalità di valutazione

La fase di Formazione sul Campo (FSC) del progetto si basa sull'utilizzo di un diario di lavoro digitale, progettato per accompagnare i partecipanti attraverso tutte le fasi dell'esperienza clinico-organizzativa legata all'applicazione del modello Treat & Extend.

Il diario di lavoro digitale consente la tracciabilità delle attività svolte in funzione degli obiettivi prefissati, supportando l'osservazione dei processi clinico-organizzativi adottati dal team.

Il sistema facilita la compilazione grazie all'impiego di schede interattive e campi dinamici, che permettono una raccolta ordinata e coerente delle informazioni in funzione degli obiettivi del progetto, senza introdurre elementi valutativi rigidi. Al termine del percorso di Formazione sul Campo, il sistema genera un report dettagliato e personalizzato, validato e commentato digitalmente dai membri del board scientifico. Tale report rappresenta uno strumento di riflessione critica e di confronto strutturato all'interno del Gruppo di Miglioramento, utile a valutare l'evoluzione delle pratiche, le aree di miglioramento e le best practice sviluppate nel corso del progetto.

### Sintesi organizzativa:

- **Durata totale:** la durata complessiva del GdM è di 8 mesi; ai fini ECM la formazione sul campo sarà articolata in un massimo di 6 ore accreditabili a partire dal 31 marzo 2026.
- **Incontri GdM:** a definizione del coordinatore e del tutor
- **Rapporto Tutor/Discente:** max 1:5

### Composizione del gruppo

#### **Responsabile di reparto**

Coordinatore del GdM

Coordina il Gruppo di Miglioramento e ne garantisce la coerenza clinica, supervisiona le attività del progetto e l'applicazione del modello T&E, Guida il confronto multidisciplinare e valida le azioni di miglioramento.

#### **Tutor Esterno**

Tutor (es. Ortottista, Farmacista, data Manager, etc.) responsabile del miglioramento della riorganizzazione del reparto. Analizza i processi attuali e identifica le aree di miglioramento.

Supporta il gruppo nell'analisi dei processi clinico-organizzativi, facilita l'individuazione delle aree di miglioramento, affianca il team durante l'implementazione delle soluzioni, redige report di sintesi e supporta il monitoraggio del percorso.

#### **Medici del Reparto – Infermiere – Ortottista**

Supporto clinico operativo. Verifica l'efficacia delle modifiche apportate. Fornisce input clinici per ottimizzare i processi (massimo 5 discenti)

## PHD Lifescience S.r.l.

Via Nazario Sauro, 8 - 40121 Bologna

Tel. +39 051 0955152

P.IVA e CF 06671690482

Capitale sociale € 100.000,00

info@phdlifescience.eu

## Reportistica e valutazione finale

Report bimestrale digitale: valutazione intermedia con analisi degli indicatori e identificazione di eventuali aree critiche.

Report finale (valutazione ECM): documento conclusivo che sintetizza i miglioramenti ottenuti, le criticità risolte e le best practices identificate. Documento utile al monitoraggio dell'apprendimento e delle competenze acquisite dai partecipanti.

*Ad ogni incontro di FSC, le presenze saranno tracciate attraverso un foglio firme.*

**PROGRAMMA/STRUTTURA FORMAZIONE A DISTANZA (FAD) DISPONIBILE DAL 20/04/2026 su <https://phdedudigital.eu/>**

La formazione asincrona è concepita come un «laboratorio esperienziale» sempre accessibile e consultabile in qualsiasi momento durante il percorso. I contenuti sono strutturati in moduli brevi, “micro-pillole”, che combinano testo, immagini, animazioni e video di casi clinici reali, creando un'esperienza didattica coinvolgente e dinamica.

Modulo 1 – Comprendere le logiche organizzative e clinico-funzionali del modello Treat & Extend (T&E).

Modulo 2 – Riconoscere i principali pattern diagnostici utili al follow-up nel percorso T&E.

Modulo 3 – Condivisione di responsabilità, tempi, procedure e flussi interni.

Modulo 4 – Migliorare la comunicazione con il paziente e con i caregiver.

Modulo 5 – Riconoscere i sintomi e le situazioni che richiedono l'attivazione dell'oculista.

## **Valutazioni finali**

Verbale apprendimento finale a seguito di esame orale: previsto al termine del percorso di FSC; per ogni partecipante tutor e responsabile scientifico valuteranno l'apprendimento in base agli obiettivi prefissati.

Scheda di valutazione qualità percepita come previsto da Agenas

Questionario online a doppia randomizzazione a conclusione della FAD asincrona

## **Responsabili Scientifici e autori dei contenuti FAD**

**Dott. Alessandro Arrigo - Milano**

**Dott.ssa Gilda Cennamo - Napoli**

**Dott. Pasquale Viggiano - Bari**

## **PHD Lifescience S.r.l.**

Via Nazario Sauro, 8 - 40121 Bologna

Tel. +39 051 0955152

P.IVA e CF 06671690482

Capitale sociale € 100.000,00

[info@phdlifescience.eu](mailto:info@phdlifescience.eu)

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'PROFESSIONALE/FORMATIVA
ALESSANDRO ARRIGO	Medico Chirurgo	Oftalmologia	IRCCS San Raffaele	Laurea in Medicina e Chirurgia nel 2015 (110L/110) (Università di Messina Italia). Oculista dal 2020 (70L/70) (Università Vita-Salute San Raffaele, Milano, Italia) 2025: Abilitazione Scientifica a Professore Ordinario - Settore 06/F2 Malattie dell'apparato visivo. 2025: Nomina a Cultore della Materia in Oftalmologia, (Università Vita-Salute San Raffaele, Milano, Italia). Responsabile dell'Unità di Diagnostica per Immagini Oculari, Dipartimento di Oftalmologia, IRCCS Istituto Scientifico San Raffaele, Milano, Italia dal 2024. Co-responsabile dell'Unità di Distrofie Retiniche Ereditarie, Dipartimento di Oftalmologia, IRCCS Istituto Scientifico San Raffaele, Milano, Italia dal 2025.
PASQUALE VIGGIANO	Medico Chirurgo	Oftalmologia	Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	Medico specialista in Oftalmologia e ricercatore presso il Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", posizione ottenuta tramite bando competitivo del Programma Nazionale di Ricerca 2021-2027. Ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS di Roma e la Specializzazione in Oftalmologia presso l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara. Svolge attività didattica nei Corsi di Laurea in Infermieristica e nella Scuola di Specializzazione in Oftalmologia dell'Università di Bari. Dal 2023 è Principal Investigator dell'Unità di Bari dello studio multicentrico M-CORD-IV sulla degenerazione maculare atrofica legata all'età, finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito del PNRR.
GILDA CENNAMO	Medico Chirurgo	Oftalmologia	Università di Napoli Federico II	Medico oculista, professore assistente e consulente retinico presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con attività clinica e di ricerca focalizzata sulle malattie retiniche, imaging multimodale e terapia delle patologie vitreo-retiniche. Laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Napoli "Federico II", ha completato la specializzazione in Oftalmologia all'Università "Luigi Vanvitelli" di Napoli e ha conseguito il titolo di Ph.D. presso l'Università di Catania. È attiva nella ricerca clinica e scientifica con numerose pubblicazioni su riviste internazionali nei campi della retinopatia diabetica, degenerazione maculare, imaging OCT/OCTA e trattamenti intravitreali. Ha collaborato a studi su gestione del trattamento anti-VEGF durante la pandemia, biomarcatori retinici e anomalie congenite del disco ottico, contribuendo allo sviluppo di tecniche diagnostiche avanzate e all'integrazione di tecnologie di imaging in oftalmologia. Il suo lavoro combina competenze cliniche e metodologie di ricerca traslazionale nell'ambito delle malattie dell'occhio e della retina.
ASSUNTA AMABILE	Ortottista/assistente di oftalmologia	Ortottista/assistente di oftalmologia	Libera professione	Ortottista e Assistente in Oftalmologia laureata con lode nel 2012 presso l'Università degli Studi di Siena. Esperienza come collaboratrice libero professionista presso diversi studi oculistici dal 2012 ad oggi. Svolge attività di assistenza in sala operatoria per interventi di cataratta e piccoli interventi agli annessi oculari, supportando il medico anche nell'utilizzo del laser per la cataratta secondaria. In ambito di oftalmologia pediatrica si occupa di prevenzione e trattamento dell'ambliopia e dei disturbi motori e sensoriali

				<p>della visione. Fornisce assistenza oftalmologica con esecuzione di esami specialistici quali topografia e pachimetria corneale, OCT della retina e del nervo ottico e perimetria computerizzata. Nell'attività di ortottista esegue anamnesi, pre-visita oculistica, auto-refrattometria, tonometria e misurazione dell'acuità visiva da vicino e da lontano. Effettua indagini diagnostiche tra cui OCT e angio-OCT, pupillometria, campo visivo, biometria, conta endoteliale, elettrofisiologia (PEV, ERG) e riabilitazione visiva con stimolazione Retimax. Si occupa inoltre di valutazioni ortottiche (Worth, sinottoforo, Hess-Lancaster, test di Lang e Ishihara, prismi di Berens) e di ipovisione con utilizzo di ausili ottici, visual training e applicazione di lenti specialistiche per maculopatie e retinopatia diabetica. Si distingue per spiccate competenze relazionali, sensibilità e orientamento alla comprensione delle esigenze dei pazienti, qualità che favoriscono una gestione attenta e collaborativa dell'attività clinica e organizzativa.</p>
--	--	--	--	---

Il provider, ai sensi dall' art. 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76, dichiara:

- di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute"- Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accreditazione per l'Erogazione di Eventi ECM);
- di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;